

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

NUOVI CONTESTI, ALTRI APPRENDIMENTI, OPPORTUNE SCELTE.

Rapporto di monitoraggio 2011

Sintesi quantitativa e qualitativa

La redazione del rapporto di sintesi è stata curata da Antonella Zuccaro (capo progetto Ansa-Indire).

Ansa - Indire- via M. Buonarroti, 10-50122 Firenze

[http:// www.indire.it/scuolalavoro](http://www.indire.it/scuolalavoro)

e-mail: a.zuccaro@indire.it

Gennaio 2012

I dati in sintesi

L'attività dell'alternanza scuola-lavoro erogata dagli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado viene regolarmente monitorata dal MIUR sin dall'a.s. 2004/05. A partire dal 2006/07, l'indagine viene realizzata dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ansas-Indire) su incarico della *Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Per l'annualità 2010/2011 sono state rilevate le attività di **1.518 istituti di istruzione secondaria di II grado**, impegnati nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro; considerato che gli istituti di istruzione secondaria di II grado in Italia sono **5.206¹**, nell'annualità considerata quelli che hanno realizzato percorsi in alternanza sono **circa il 29,2% del totale (v. fig. n.1)**.

Gli studenti coinvolti sono stati 90.228 ovvero il 5% della popolazione studentesca con un incremento percentuale del 26,1% rispetto al precedente a.s. 2009/2010.

I percorsi sono stati 3.991 di cui 1.505 (37,7%) realizzati dagli istituti tecnici, 1.482 (37,1%) dagli istituti professionali e 541 (13,6%) dai licei e 463 da altri istituti 10,8%. Dei 3.391 percorsi di alternanza 1.878 (47%) hanno una durata di oltre le 100 ore. Stage, visite guidate sono stati realizzati all'interno di aziende o di altre strutture: ne sono coinvolte ben **25.347**.



Fig. 1 - Alternanza scuola-lavoro 2010/2011

Se osserviamo la serie storica presentata emerge un quadro rappresentativo di un **fenomeno che ha registrato incrementi percentuali considerevoli, soprattutto negli tre quattro anni**, sia per gli istituti

¹ Per la raccolta dei dati sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano negli archivi forniti dai Sistemi Informativi del Ministero. Tali archivi contengono l'elenco completo degli Istituti scolastici sedi di riferimento: sedi di presidenza e di segreteria da cui dipende il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

coinvolti, che per la partecipazione degli studenti e per i percorsi realizzati (v. fig. n.2, tab. 1), ed una flessione nella partecipazione delle strutture del 14% rispetto all'annualità precedente:

1. gli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado (istituti tecnici, licei, istituti professionali) con un incremento del 75,9% dal 2006/07 al 2010/11;
2. il numero dei percorsi realizzati: se nel 2006 per ogni istituto erano attivi in media 1,8 percorsi, nell'ultimo anno 2010/2011 il rapporto sale a 2,6;
3. gli studenti partecipanti all'Alternanza, con incremento del 96,7%; infatti passano dai 45.879 del 2006/07, agli oltre 50.000 del 2007/08, ai 69.375 dell'anno successivo, fino ai 71.561 del 2009/10 e ai 90.228 del 2010/11.

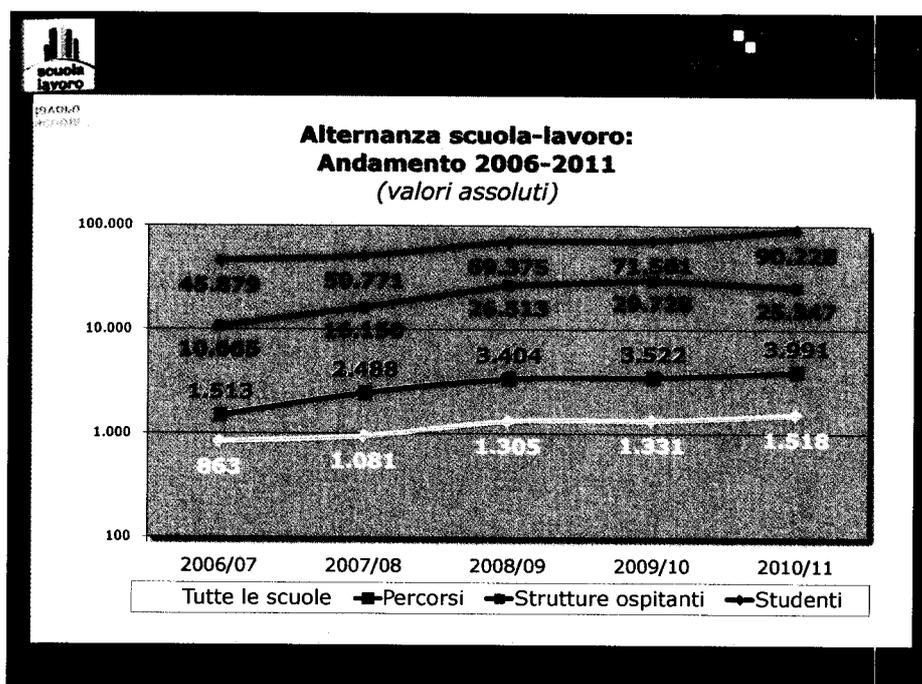


Fig. 2 - Trend alternanza scuola-lavoro. Anni 2006-2011

Anno	Tutte le scuole	Percorsi	Strutture ospitanti	Studenti
2004/05	n.d.	821	n.d.	18.173
2005/06	n.d.	814	n.d.	20.687
2006/07	863	1.513	10.665	45.879
2007/08	1.081	2.488	16.150	50.771
2008/09	1.305	3.404	26.513	69.375
2009/10	1.331	3.522	29.728	71.561
2010/2011	1.518	3.991	25.347	90.228
Differenza annualità 2010/2011	+187	+469	-4.381	+18.667

Tab. 1-Evoluzione della partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro. Anni 2004-2011

Alcuni versus dell'alternanza scuola- lavoro

Quando si parla di alternanza scuola lavoro ci si riferisce ad una metodologia di apprendimento. E' un'alternanza formativa (non lavorativa) e lo *status* giuridico prevede che tutto si svolga sotto la responsabilità dell'istituto scolastico. Il Decreto legislativo n. 77/2005 parla opportunamente di "periodi di apprendimento", il che esclude la facile equazione "scuola = teoria" "lavoro = pratica". L'alternanza rappresenta una strategia efficace per l'orientamento, la motivazione, un organico collegamento con il mondo del lavoro e la società civile: pertanto è rivolta a tutta l'utenza scolastica.

Dall'analisi dei dati qualitativi rispetto al fenomeno si segnala in particolare:

- Una differenziazione dell'offerta dell'alternanza, che solo in parte risente delle diverse realtà socio economiche, ma che sembra molto centrata sul modello organizzativo interno a ciascuna scuola che produce un effetto **a macchia di leopardo**.
- Un'attività scolastica supportata da aziende vs sistema organizzato di **apprendimento territoriale scuola/lavoro** con un impianto di ricerca sul territorio (lavoro, economia, società, cultura,...).
- *L'alternanza* come solo stage vs *alternanza* come **realizzazione di una attività/progetto personale o per gruppi di scopo**.
- Il ruolo svolto dai tutor aziendali e della scuola, sia per la quantità dei soggetti coinvolti, che per il loro ruolo strategico, in quanti **facilitatori di reti di relazione** tra scuola ed azienda.
- L'estensione dell'alternanza **agli alunni più giovani** e una conseguente sua interpretazione didattico metodologica con percorsi che si attestano su **una durata significativa** ed una conseguente interpretazione dell'**orientamento** che abbia maggiore valore pedagogico ed educativo.
- Una **progettualità multistakeholder** con percorsi capaci di intervenire nel **curricolo scolastico** aggiornandone metodi e contenuti.
- Un ambito strategico per l'attivazione di un sistema di **valutazione delle competenze**.

Il monitoraggio dell'alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

Gli istituti in alternanza scuola-lavoro: in quali tipologie di istituti si sviluppa l'alternanza, ed in quali regioni?

Significativa la distribuzione dei dati relativi agli istituti in alternanza per quel che riguarda la loro tipologia e distribuzione territoriale. Infatti, se evidenziamo l'analisi su tutti gli istituti presenti sul territorio nazionale, anche quelli non sedi di riferimento, emerge come la modalità di apprendimento in alternanza, per questo anno scolastico, sia stata scelta in prevalenza negli **istituti tecnici (38,4%)**, seguiti dagli **istituti professionali² (31%)** e dai **licei (22%) (tab. 2)**.

Tipologia	Istituti di Istruzione secondaria di II grado		In Alternanza
	Numero di Istituti	Percentuale (%)	
Istituti tecnici	1.798	691	38,4
Istituti professionali	1.423	441	31,0
Licei	1.530	337	22,0
Istituti d'arte	157	30	19,1
Ex istituti e scuole magistrali	298	19	6,4

Tab. 2-Gli istituti in alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

Il dato è ulteriormente confermato se osserviamo i dati dei 1.518 istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate) censiti, infatti dei 1.518 istituti censiti, 691 (il 45,5%) sono istituti tecnici, 441 (29,1%) sono istituti professionali e 337 (22,2%) sono licei. (tab. 2a).

Istituti di Istruzione secondaria di II grado		
Tipologia	Numero di Istituti	Percentuale (%)
Istituti tecnici	691	45,5
Istituti professionali	441	29,1
Licei	337	22,2
Istituti d'arte	30	2,0
Ex istituti e scuole magistrali	19	1,3

Tab. 2a Istituti che hanno realizzato percorsi di alternanza scuola lavoro ripartiti per tipologia

² Per quanto riguarda gli istituti professionali si rimanda all'allegato n.1.

³ Per la raccolta dei dati sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano negli archivi forniti dai Sistemi Informativi del Ministero per tramite di EDS. Tali archivi contengono l'elenco completo degli Istituti scolastici sedi di riferimento: sedi di presidenza e di segreteria da cui dipende il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

Se analizziamo la variazione in percentuale rispetto all'anno scolastico precedente, osserviamo che i Licei che realizzano percorsi di alternanza hanno avuto un incremento percentuale del 43,4%, gli istituti tecnici del 12,2% (tab. 3).

Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in alternanza	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	Variazione a.s. 2009/2010 %
	1.518	1.548	
Istituti tecnici	616	691	12,2
Istituti professionali	422	441	4,5
Licei	235	337	43,4
Istituti d'arte	28	30	7,1
Ex istituti e scuole magistrali	30	19	-36,7

Tab.3 - Variazione % degli istituti in alternanza scuola-lavoro

Se si focalizza l'analisi rispetto alla distribuzione territoriale dei 1.518 istituti, la realizzazione di attività in alternanza è stata superiore al Centro, con il 47,6% del totale degli istituti presenti nella stessa area territoriale, e al Nord con il 30,9%. In queste due aree geografiche il raccordo con il mondo del lavoro è probabilmente favorito dalla maggiore presenza di realtà aziendali, e da una consolidata collaborazione con i vari enti presenti sul territorio. Il maggior numero di istituti tecnici e professionali che realizzano percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro si trova nel Nord Italia. Infatti, 274 istituti tecnici su 691 censiti (pari al 39,7%) e 196 professionali sui 441 monitorati (il 44,4%) si trovano nelle regioni settentrionali. I licei e gli istituti d'arte che erogano percorsi utilizzando questa metodologia didattica si concentrano prevalentemente nelle regioni centrali (44,4% e 60% rispettivamente).

Regione	2009/2010	2010/2011	Variazione %
Emilia R.	301	95	31,6
Friuli V.G.	123	36	29,3
Veneto	358	81	22,6
Liguria	115	52	45,2
Lombardia	633	266	42,0
Piemonte	327	43	13,1
Totale Nord	1.857	573	30,9
Marche	154	91	59,1
Umbria	94	48	51,1
Lazio	449	139	31,0
Toscana	317	205	64,7

Totale Centro	1.014	483	47,6
Abruzzo	130	33	25,4
Basilicata	101	31	30,7
Molise	47	23	48,9
Puglia	437	170	38,9
Calabria	281	85	30,2
Campania	605	21	3,5
Totale Sud	1.601	363	22,7
Sardegna	203	30	14,8
Sicilia	531	69	13,0
Totale Isole	734	99	13,5

Tab. 4 – Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in alternanza a.s. 2010/2011

Lo scarso numero di istituti che utilizzano questa metodologia didattica censiti in Campania è spiegabile con il fatto che, nell'anno scolastico 2010/2011, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania non ha destinato i fondi ricevuti dal MIUR all'alternanza scuola-lavoro, ma all'ex terza area.

Al Sud la presenza di esperienze di istituti in alternanza è del 22,7% e nelle Isole del 13,5% del totale degli istituti presenti. Rispetto allo scorso anno, si nota un incremento delle regioni del Centro ed una lieve flessione rispetto a quelle del Nord.

Se osserviamo il dato nel suo valore assoluto, vediamo che il numero maggiore di scuole con percorsi di alternanza è presente in Lombardia (266), Toscana (205), Puglia (170). Se analizziamo gli stessi dati, ma in valori percentuali osserviamo che l'alternanza è superiore al 50% del totale degli istituti presenti in regioni come la Toscana, le Marche e l'Umbria (tab. 4).

Esaminando gli stessi dati a livello nazionale per istituti distinti in ordini di studi (tab. 5), si osserva il prevalere, in alcune regioni, di determinate tipologie di istituti impegnati nell'alternanza: istituti professionali: Lombardia (112); istituti tecnici: Lombardia (106), Licei: Toscana (86).

Emilia R.	54	56,8	30	31,6	11	11,6	0	0,0	0	0,0	95	6,3
Friuli V. G.	18	50,0	17	47,2	1	2,8	0	0,0	0	0,0	36	2,4
Liguria	25	48,1	9	17,3	17	32,7	0	0,0	1	1,9	52	3,4
Lombardia	106	39,8	112	42,1	41	15,4	1	0,4	6	2,3	266	17,5
Piemonte	22	51,2	9	20,9	11	25,6	0	0,0	1	2,3	43	2,8
Veneto	49	60,5	19	23,5	11	13,6	2	2,5	0	0,0	81	5,3
Lazio	67	48,2	52	37,4	17	12,2	3	2,2	0	0,0	139	9,2
Marche	38	41,8	16	17,6	32	35,2	5	5,5	0	0,0	91	6,0

Toscana	79	38,5	28	13,7	86	42,0	9	4,4	3	1,5	205	13,5
Umbria	29	60,4	9	18,8	8	16,7	1	2,1	1	2,1	48	3,2
Abruzzo	21	63,6	6	18,2	6	18,2	0	0,0	0	0,0	33	2,2
Basilicata	14	45,2	5	16,1	11	35,5	0	0,0	1	3,2	31	2,0
Calabria	31	36,5	17	20,0	32	37,6	2	2,4	3	3,5	85	5,6
Campania	7	33,3	12	57,1	2	9,5	0	0,0	0	0,0	21	1,4
Molise	9	39,1	3	13,0	9	39,1	1	4,3	1	4,3	23	1,5
Puglia	67	39,4	66	38,8	32	18,8	4	2,4	1	0,6	170	11,2
Sardegna	29	96,7	0	0,0	0	0,0	1	3,3	0	0,0	30	2,0
Sicilia	26	37,7	31	44,9	10	14,5	1	1,4	1	1,4	69	4,5
Totale	510	42,0	205	13,5	205	42,0	20	4,4	10	2,2	510	100,0

Tab. 5 – Istituti di istruzione secondaria di II grado con percorsi di alternanza scuola-lavoro, suddivisi per regione e ripartiti per tipologia a.s. 2010/2011

Da questa tabella emerge un altro dato interessante: in Sardegna non risultano né istituti professionali né licei che abbiano erogato percorsi di alternanza scuola-lavoro. Ciò è dovuto al fatto che nell'a.s. 2010/2011 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna ha finanziato solo percorsi di alternanza nelle classi IV degli istituti tecnici. Esaminando gli stessi dati, ma a livello regionale, per istituti distinti in ordini di studi (*tab. 5*), si osserva il prevalere, in alcune regioni, di determinate tipologie di istituti impegnati nell'alternanza: in Sardegna (96,7%), Abruzzo (63,6%), Veneto (60,5%) ed Umbria (60,4%) sono gli istituti tecnici ad essere maggiormente coinvolti nella realizzazione di percorsi erogati con questa metodologia didattica; in Campania (57%), in Sicilia (44,9%), in Lombardia (42,1%) sono gli istituti professionali; in Toscana (42%) ed in Calabria (37,6%) i Licei.

La progettazione, i percorsi, le metodologie, gli operatori coinvolti

La progettazione. Per quanto riguarda la progettazione dei percorsi, la maggior parte delle scuole (il 79%) ritengono di prestare "attenzione alle politiche di sviluppo e valorizzazione del territorio" (*fig. 3*). Per quanto riguarda la distribuzione del dato per ordine di studio, si può rilevare una generale uniformità di risposte, con una lieve predominanza dei Sì negli istituti professionali.

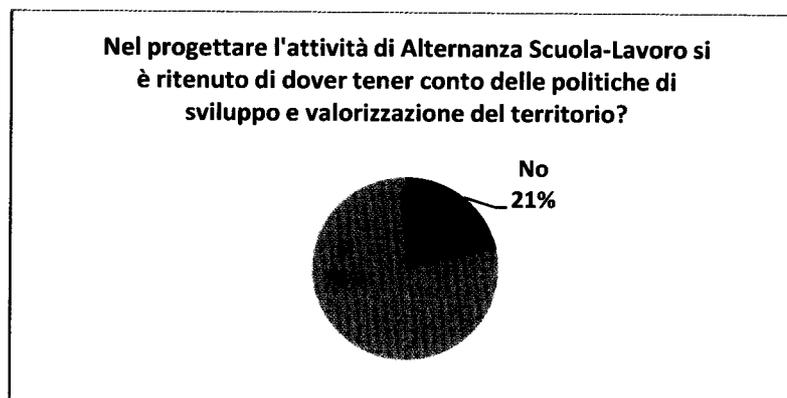


Fig. 3 - La progettazione dell'alternanza

Ma l'ipotesi progettuale a chi appartiene?

Dirigente scolastico (780), organi collegiali (consiglio di classe in 685 e collegio in 668) sono i soggetti a cui fa capo l'ipotesi progettuale dell'alternanza" per i soggetti interni alla scuola (fig. 4).

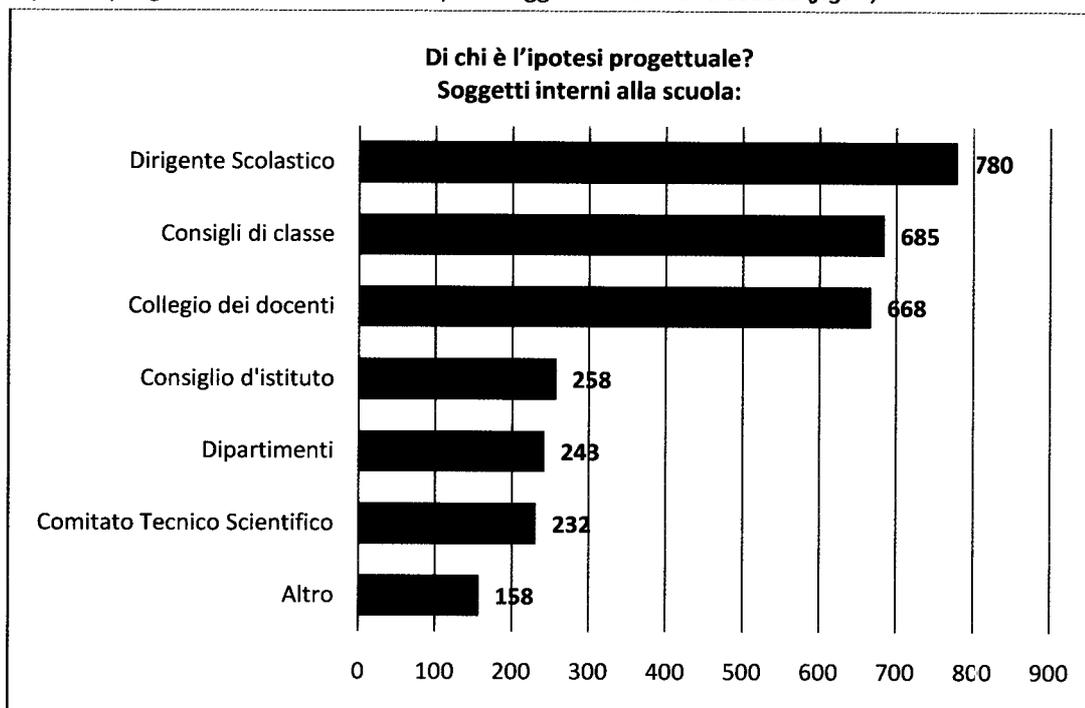


Fig.4 - L'ipotesi progettuale

Per quanto riguarda i soggetti esterni alla scuola, l'ipotesi progettuale riguarda le imprese (683), seguono le associazioni di categoria (642), gli enti locali (451) (fig. 5).

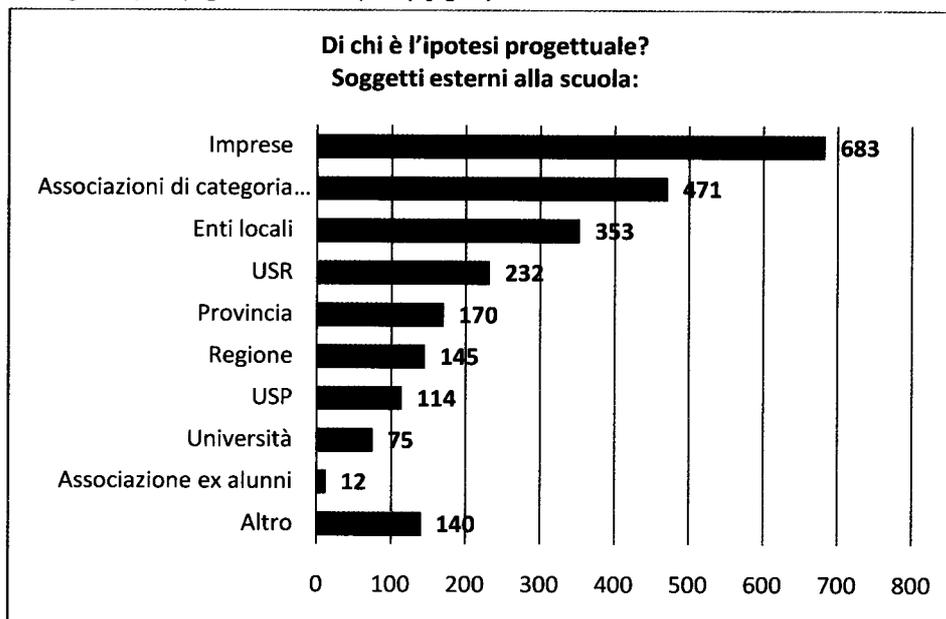


Fig.5- L'ipotesi progettuale

La struttura organizzativa.

Per la maggior parte delle scuole (il 60%) l'alternanza sembra richiedere la creazione di una "struttura dedicata" (fig. 6).

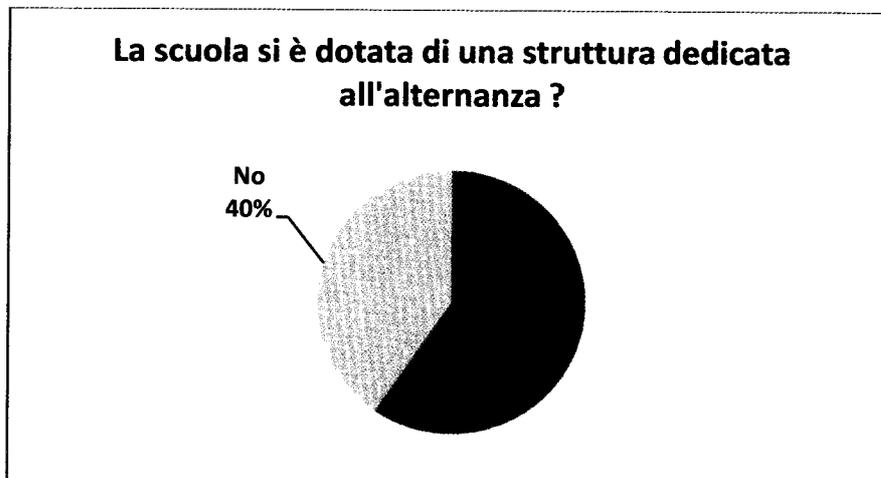


Fig.6- La struttura organizzativa

Nelle scuole dove questo avviene, la struttura è prevalentemente definita come "gruppo di progetto" (fig. 7). In pochi casi è coinvolto il Comitato Tecnico Scientifico. Raramente per svolgere l'alternanza si ricorre ad Agenzie accreditate.

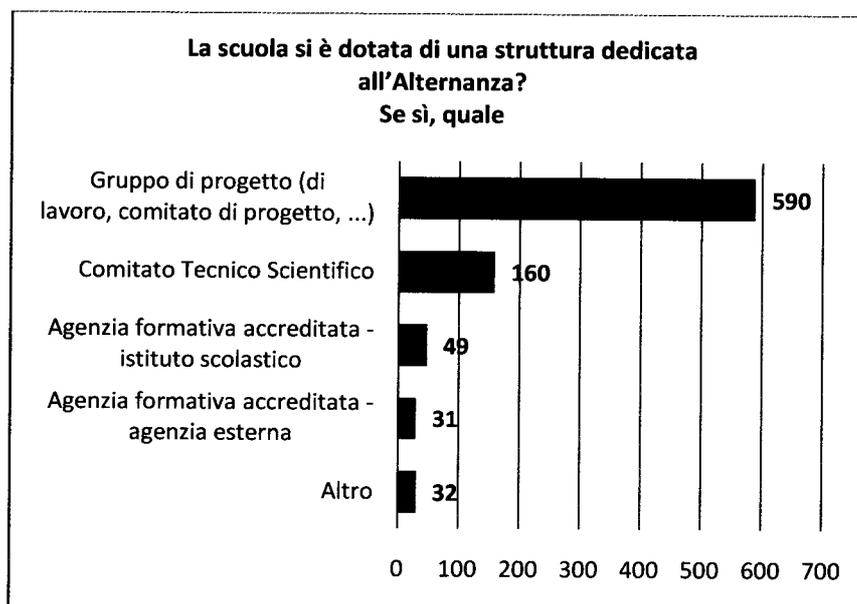


Fig.7- La struttura organizzativa

I percorsi.

I percorsi erogati dagli istituti ammontano a 3.991, ancora in aumento rispetto allo scorso anno del 13,3%. La modalità in alternanza è prevalentemente utilizzata dagli istituti tecnici e professionali. Significativi i 541 percorsi nei licei, ancora in aumento rispetto allo scorso anno (tab. 6).

Tipologia di istituto	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	Variazione 2009/2010 %
	U.S.	I.P.S.	
Istituti tecnici	1.491	1.505	0,1
Istituti professionali	1.401	1.482	0,1
Licei	431	541	0,3
Ex istituti e scuole magistrali	85	51	-0,7
Istituti d'arte	48	46	-2,0
Tipologia mista	66	366	8,4

Tab. 6 - Percorsi di alternanza scuola-lavoro per tipologia di istituto a.s. 2009/10-2010/11

I percorsi erogati dalla "Tipologia mista"⁴ sono 366 (il 9,2%) e sono in aumento rispetto allo scorso anno del 8,4%. Se si esaminano più approfonditamente i percorsi realizzati dalla "Tipologia mista" (tab. 7), si noterà che 228 sono stati erogati dagli istituti tecnici, 69 dagli istituti professionali e 64 dai licei. L'esame di questa tabella mette altresì in evidenza quanti percorsi di alternanza sono stati erogati sulle classi I.

Tipologia di istituto	1° anno	2° anno	3° anno	Totale	Variazione 2009/2010 %
Istituti tecnici	688	1.503	228	1.731	43,4
Istituti professionali	438	1.481	69	1.550	38,8
Licei	335	541	64	605	15,2
Ex istituti e scuole magistrali	19	51	0	51	1,3
Istituti d'arte	30	46	0	46	1,2
Istituti tecnici nuovo ordinamento	3	2	1	3	0,1
Istituti professionali nuovo ordinamento	3	1	2	3	0,1
Licei nuovo ordinamento	2	0	2	2	0,1

Tab. n. 7- Percorsi di alternanza scuola lavoro, inclusa la "Tipologia mista", ripartiti per tipologia di istituto

⁴ La dicitura "Tipologia mista" viene utilizzata per indicare che un percorso di alternanza può essere realizzato su più di una tipologia di istituto, in virtù del fatto che all'interno di una determinata tipologia di scuola sede di riferimento può essere presente più di una tipologia di istituto.

La regione in cui i singoli istituti organizzano più percorsi è la Lombardia, con il 33% dei percorsi notevolmente superiore a tutte le altre regioni (*tab. 8*). Se osserviamo la media dei percorsi realizzati per regione sul totale degli istituti, risulta che: la Lombardia organizza 5 percorsi di Alternanza per istituto, il Veneto 3.9, la Campania 3.1, le Marche e la Toscana 2.7, il Lazio 2.6, la Liguria 2.4, il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna 2.2.

Regioni	Totale percorsi	
	Numero	Media
Emilia R.	137	3,4
Friuli V.G.	79	2,0
Liguria	123	3,1
Lombardia	1.335	33,5
Piemonte	86	2,2
Veneto	168	4,2
Totale Nord	1.928	48,3
Lazio	363	9,1
Marche	245	6,1
Toscana	555	13,9
Umbria	88	2,2
Totale Centro	1.251	31,3
Abruzzo	52	1,3
Basilicata	38	1,0
Calabria	103	2,6
Campania	65	1,6
Molise	41	1,0
Puglia	320	8,0
Totale Sud	619	15,5
Sardegna	67	1,7
Sicilia	126	3,2
Totale Isole	193	4,8

Tab. 8- Percorsi di alternanza scuola-lavoro per distribuzione regionale a.s. 2010/11

Le tipologie di istituti tecnici vecchio ordinamento che risultano maggiormente impegnate nell'erogazione di percorsi di alternanza sono: gli istituti tecnici commerciali, gli istituti tecnici industriali e gli istituti tecnici commerciali e per geometri.

Le tipologie di istituti professionali vecchio ordinamento che risultano maggiormente impegnati nell'erogazione di percorsi di alternanza sono: gli istituti professionali per l'industria e artigianato, gli istituti professionali per i servizi commerciali, gli istituti professionali per i servizi alberghieri e la ristorazione e gli istituti professionali per i servizi sociali.

Le tipologie di licei vecchio ordinamento che risultano maggiormente impegnati nell'erogazione di percorsi di alternanza sono i licei scientifici, seguiti, con forte distacco, dai licei classici, dai licei linguistici, dai licei delle scienze sociali e dai licei socio-psicopedagogici.

Ma quali sono i risultati attesi dei percorsi?

Il "risultato atteso" per gli studenti è per la quasi totalità delle scuole lo "sviluppo di competenze" (1.098), segue "l'aumento di capacità di apprendimento" (762), meno significativa "l'attività personalizzate" (424) (Fig.8).

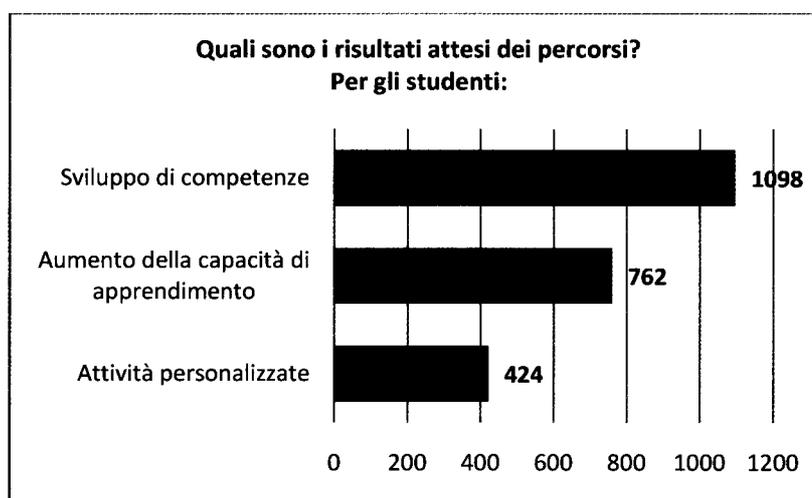
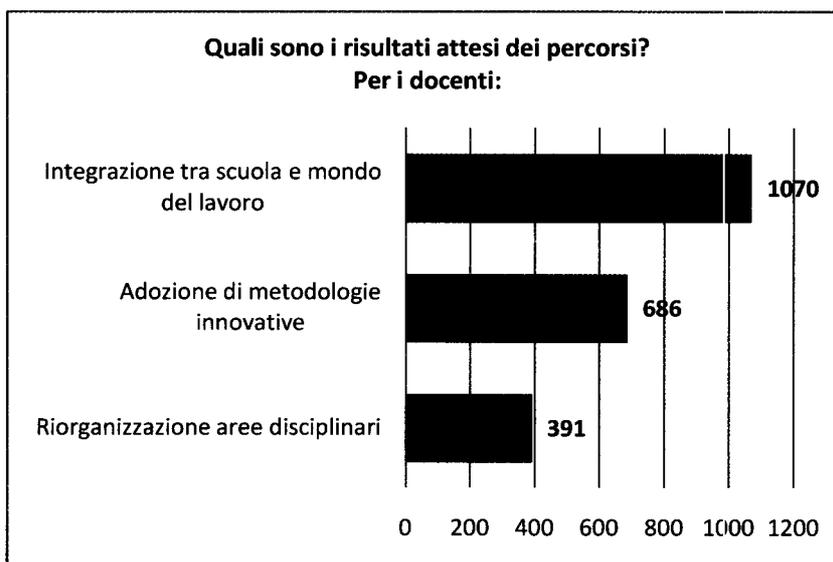


Fig.8- Risultati attesi per gli studenti

Risultato atteso, per i docenti, "l'integrazione tra scuola e territorio" (1.070) e "l'adozione di metodologie alternative" (686). Meno importanti gli esiti connessi all'uso dell'alternanza per la "riorganizzazione delle



aree disciplinari" (391) (Fig.9).

Fig.9- Risultati attesi per i docenti

Analizzando la ripartizione dei percorsi in relazione alla durata in termini di annualità si può osservare una quota significativa di percorsi con una durata annuale (49,2%), ma si nota anche la presenza di una quota significativa di percorsi articolati nell'arco di un triennio (34,5%) (tab. 9).

N. percorsi	Durata							
	Annuali		Biennali		Triennali		Quadriennali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1.000	492	49,2	407	40,7	1.375	34,5	197	1,8

Tab. 9- Percorsi di alternanza scuola-lavoro per durata a.s. 2010/11

Se osserviamo la ripartizione dei percorsi in relazione al numero delle ore complessive di attività didattica, il 52,9% dei percorsi ne prevede un numero inferiori a 100, il 44% prevede un numero di ore compreso tra le 100 e le 299, l'1,8% dei percorsi si attesta tra le 300 e le 450 ore, mentre l'1,3% dei percorsi è al di sopra delle 450 ore. La distribuzione dei percorsi, la durata e l'articolazione delle esperienze è ampiamente differenziata nelle diverse aree del paese (tab. 10).

	Annuali	Biennali	Triennali	Quadriennali		
Emilia R.	95	137	41	95	0	1
Friuli V.G.	36	79	34	44	0	1
Liguria	52	123	65	53	0	5
Lombardia	266	1.335	944	369	6	16
Piemonte	43	86	24	49	12	1
Veneto	81	168	43	121	3	1
Totale Nord	573	1.928	1.151	731	21	25
Lazio	139	363	127	210	16	10
Marche	91	245	60	182	1	2
Toscana	205	555	356	164	26	9
Umbria	48	88	57	30	1	0
Totale Centro	483	1.251	600	586	44	21
Abruzzo	33	52	23	27	1	1
Basilicata	31	38	19	19	0	0
Calabria	85	103	29	68	5	1
Campania	21	65	58	7	0	0
Molise	23	41	31	9	0	1
Puglia	170	320	120	200	0	0
Totale Sud	363	619	280	330	6	3
Sardegna	30	67	35	32	0	0
Sicilia	69	126	47	78	0	1
Totale Isole	99	193	82	110	0	1

Tab. 10- Percorsi di alternanza scuola-lavoro per durata a.s. 2010/11

Dei 3.991 percorsi di Alternanza, 2.818 sono organizzati per classe intera, 971 per gruppi di studenti di classi diverse, 202 per singoli studenti.

Didattica dentro la scuola e fuori della scuola

Come si realizza l'alternanza? Con quali attività di orientamento? In quali modalità didattiche intervengono gli esperti esterni? Tra le attività realizzate dentro la scuola e comune ai tre principali ordini di studio: orientamento (760), attività con esperti esterni (677), attività ed insegnamenti delle aree di indirizzo (539), attività ed insegnamenti dell'area di istruzione generale (243) (Fig. 10).

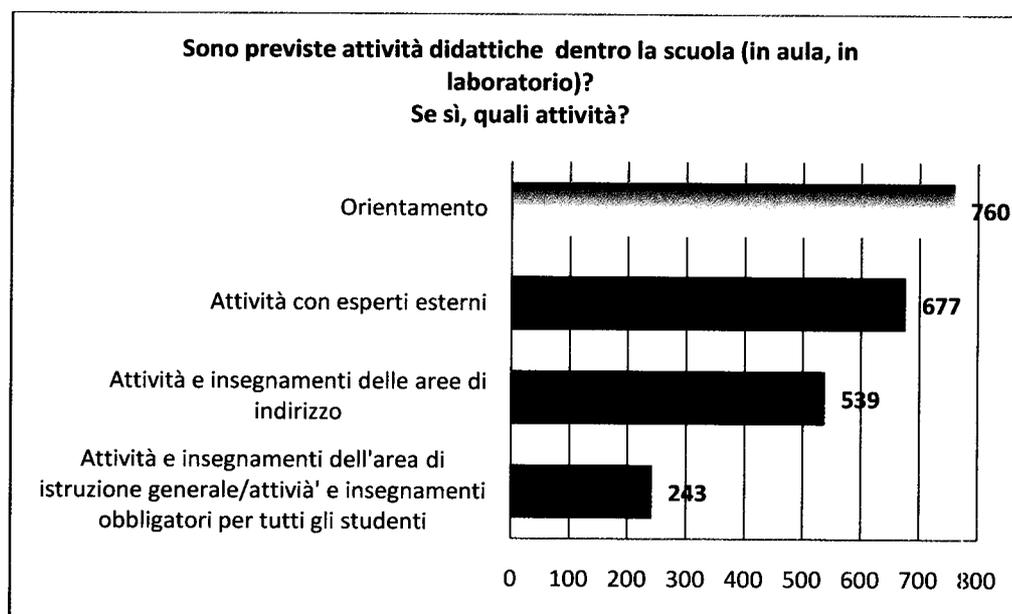


Fig.10- Attività didattiche dentro la scuola

L'orientamento associato ai percorsi di alternanza, svolto dentro la scuola, è per molti "preparazione all'attività di stage" (610), "incontri informativi" (502). Un orientamento molto centrato su processi di informazione, meno su aspetti formativi come "il bilancio di competenze" (164) o i "laboratori" (222) (Fig. 11).

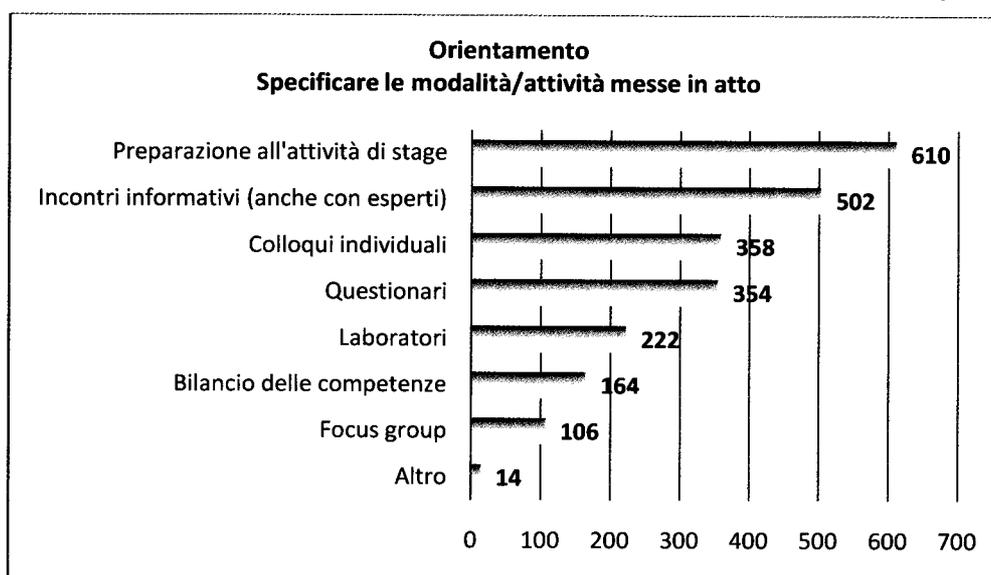


Fig.11- Attività didattiche dentro la scuola

Nell'analisi della tipologia di attività didattica dei corsi, l'indagine ha preso in considerazione le seguenti voci: formazione in aula, stage, visite guidate, osservazione attiva, laboratorio di impresa formativa simulata.

Le ore di attività didattica erogate complessivamente sono 463.762, di cui il **65,5% di attività in azienda per lo stage**, il 27,5% di formazione in aula, il 3,2% di attività in azienda con visite guidate, il 2,2% di attività in azienda per l'osservazione attiva. Le ore di laboratorio IFS presentano la percentuale minore, l'1,6% (7.586 ore). Calcolando la variazione percentuale rispetto all'a.s. 2009/2010 si rileva che **le ore di stage sono aumentate del 12,8%** e le ore formazione in aula dell'11,8%; le ore svolte in laboratorio IFS hanno invece subito una diminuzione del 15,7% e le ore di visite guidate sono diminuite del 35,7%.

Il totale delle ore realizzate è aumentato dell'11,7% (tabb.11-12).

			Variazione % a.s. 2009/2010 %
Formazione d'aula	114.148	127.585	11,8
Attività in struttura ospitante - Stage	269.238	303.713	12,8
Attività in struttura ospitante - Visite guidate	22.817	14.678	-35,7
Attività in struttura ospitante - Osservazione attiva	-	10.200	-
Laboratorio IFS	9.001	7.586	-15,7

Tab. 11 - Metodologie didattiche utilizzate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro a.s. 2009/10-2010/11

Metodologia	a.s. 2010/2011			
	Numero di ore	% del totale	Numero di ore	% del totale
Attività in azienda- stage	303.713	65,5	14.413	4,7
Formazione in Aula	127.585	27,5	22.417	17,6
Attività in azienda- visite guidate	14.678	3,2	2.324	15,8
Attività in azienda- osservazione attiva	10.200	2,2	1.501	14,7
Laboratorio IFS	7.586	1,6	938	12,4

Tab. 12 -Metodologie didattiche utilizzate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/11

Il 9% del totale delle ore erogate è stato dedicato all'orientamento, in calo rispetto allo scorso anno scolastico, il maggior numero delle ore dedicate all'orientamento è in aula (tab. 12).

I docenti hanno dichiarato di aver "progettato" percorsi tenendo conto della **competenza chiave** "imparare ad imparare" (2.674) e, come seconda per importanza (2.204), "competenze sociali e civiche" su 3.991 (Fig. 12)

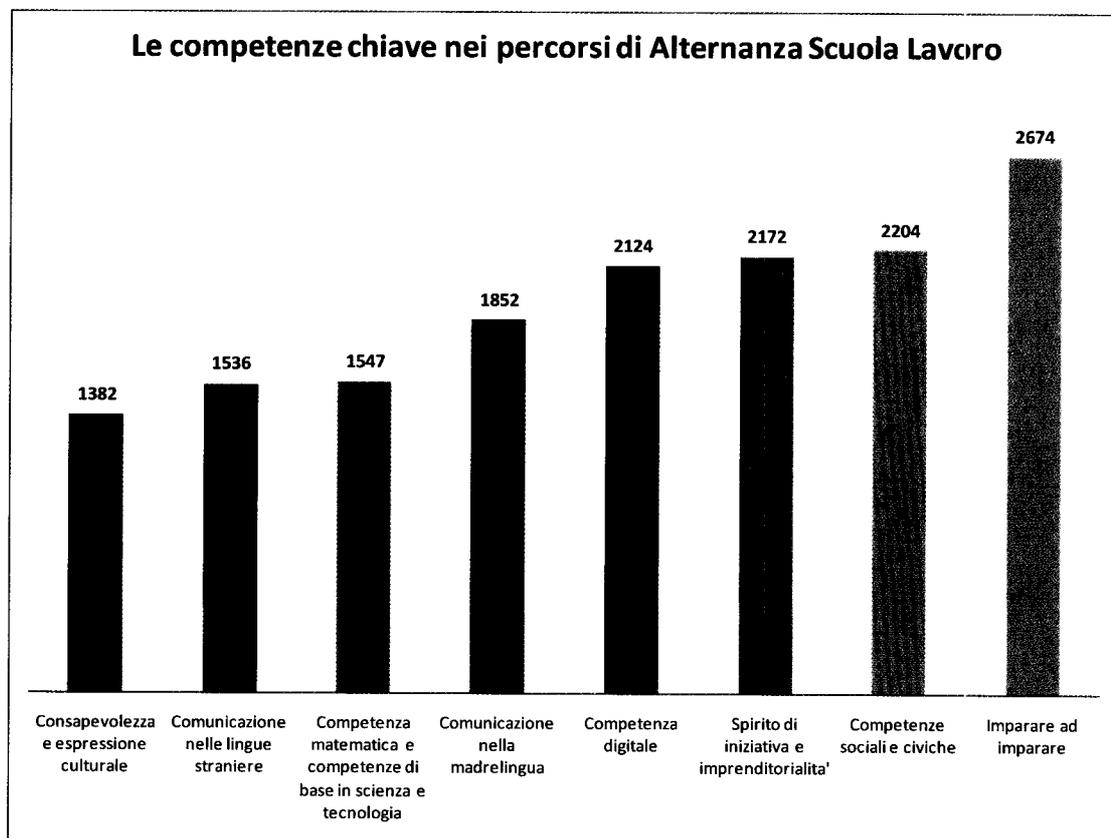


Fig.12 I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro che hanno tenuto conto delle competenze chiave
A fronte di tali competenze, le discipline che si dichiara siano maggiormente utilizzate sono quelle afferenti all'area delle discipline giuridiche ed economiche (fig. 13).

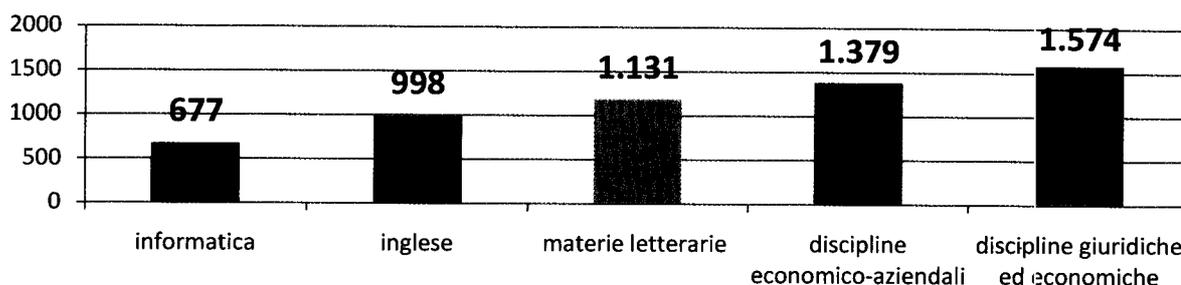


Fig. 13 - Le discipline nei percorsi di alternanza scuola lavoro

Per quanto riguarda le attività previste e realizzate fuori della scuola 690 scuole (il 61%) dichiarano di realizzare attività fuori della scuola, a fronte di 437 scuole (il 39%) che non la realizzano.

Tra le attività realizzate fuori della scuola, gli stage, svolti in 913 scuole, prevedono con peso perlopiù equivalente una pluralità di attività.

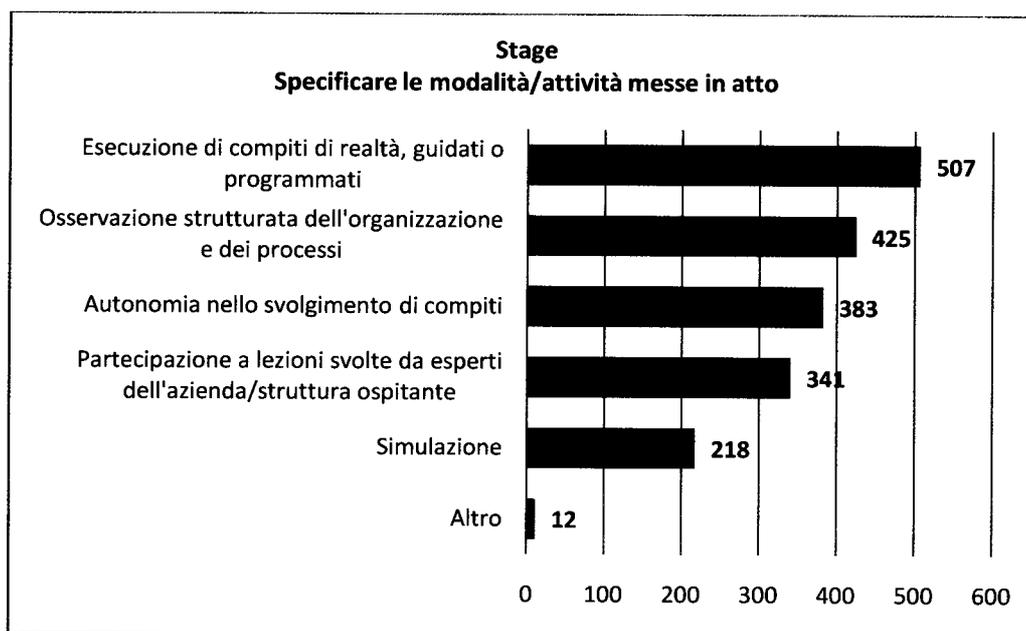


Fig. 14 Lo stage: le modalità/attività messe in atto

L'esecuzione di compiti di realtà, guidati o programmati è l'attività prevalente in assoluto nei tre ordini di studio. L'osservazione strutturata dell'organizzazione e dei processi è prevalente negli istituti tecnici, la modalità di autonomia nello svolgimento di compiti è prevalente negli istituti professionali, la partecipazione a lezioni svolte da esperti dell'azienda/struttura ospitante è prevalente dei licei (Fig. 14).

Gli operatori della didattica fanno riferimento sia a personale interno, che esterno alla scuola. Essi sono complessivamente 64.004, di cui esterni alla scuola 38.944 (61%), interni 25.060 (29%).

I tutor aziendali sono 34.892, pari al 54,5%, i docenti interni che svolgono attività didattica in aula sono 10.410, pari al 16,3%, i docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende sono 7.593,

pari all'11,9%, i docenti incaricati del raccordo con l'alternanza 7.057 (11%), i consulenti esterni 4.052 (6,3%) (tab. 13).

Il confronto con i dati della scorsa annualità ci fa rilevare che i tutor delle strutture coinvolti nell'erogazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati 34.892, contro i 25.092 dell'a.s. 2009/2010, dato che segnala un rilevante incremento (del 39,1%). Il numero dei docenti interni incaricati del raccordo con l'alternanza scuola-lavoro (7.057) e dei docenti interni incaricati del rapporto con le strutture (7.593) è aumentato rispettivamente del 18% e del 17,7% rispetto all'anno scorso.

Sono invece diminuiti del 7,3% i docenti interni che svolgono attività didattica in aula per l'alternanza scuola-lavoro (10.410 contro gli 11.226 dell'a.s. passato) e del 6,3% i consulenti esterni (4.052 contro i 4.326 dell'a.s. scorso). **Il totale degli operatori coinvolti è aumentato del 20,6%.** (tab. 13)

			Variazione % a.s. 2009/2010 %
Docenti attività d'aula	11.226	10.410	-7,3
Docenti raccordo ASL	5.978	7.057	18,0
Docenti rapporto strutture ospitanti	6.449	7.593	17,7
Tutor strutture ospitanti	25.092	34.892	39,1
Consulenti esterni	4.326	4.052	-6,3

Tab. 13 - Operatori dei percorsi di alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

A livello regionale si osserva che in tutte le regioni le percentuali maggiori (sul totale degli operatori coinvolti nell'erogazione dei percorsi realizzati in una stessa regione) sono riferite ai **tutor delle strutture** (che a livello nazionale rappresentano il **54,5%** del totale degli operatori), salvo che in Campania, in cui prevalgono i docenti interni che svolgono attività d'aula per l'alternanza scuola lavoro (41,8%).

In tutte le tipologie di istituto la maggioranza degli operatori coinvolti nell'erogazione di percorsi di alternanza è rappresentata dai tutor delle strutture ospitanti, coerentemente con il dato nazionale: negli istituti tecnici il 59,2%, negli istituti professionali il 53,1%, nei licei il 45,8%, negli istituti d'arte il 45,7%, negli ex istituti e scuole magistrali il 54,7%, nei percorsi relativi alla "tipologia mista" il 48,1%.

I docenti interni che svolgono attività didattica in aula per alternanza scuola lavoro sono maggiormente rappresentati nei percorsi degli istituti tecnici (38,2%) e degli istituti professionali (37,5%); i docenti interni incaricati del raccordo con l'alternanza scuola lavoro sono maggiormente rappresentati nei percorsi degli istituti tecnici (39,5%) e degli istituti professionali (37,1%); i docenti interni incaricati del rapporto con le strutture ospitanti sono invece maggiormente rappresentati nei percorsi degli istituti d'arte (15,7%) e nei

percorsi relativi alla "tipologia mista" (14,5%); i tutor delle strutture ospitanti e i consulenti esterni, infine, prevalgono nei percorsi degli istituti tecnici (rispettivamente al 48,5% e al 41,6%).

Gli studenti e le certificazioni

Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado, per l'annualità presa in esame, sono complessivamente 2.583.952, mentre quelli iscritti ai **percorsi di alternanza** (il 53,6% maschi ed il 46,4% femmine), **sono 90.228**; ciò significa che **il 5% della popolazione studentesca** partecipa ai percorsi di alternanza (esclusi gli studenti delle classi prime) (*tab. 14*).

Classe	2010/2011		2009/2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Classe I	126	0,1	597.954	23,1
Classe II	12.551	13,9	548.650	21,2
Classe III	29.045	32,2	515.577	20,0
Classe IV	37.771	41,9	482.949	18,7
Classe V	10.735	11,9	438.822	17,0

Tab. 14 - Studenti in alternanza scuola lavoro a.s. 2010/2011

Se si osserva il numero totale degli studenti suddiviso per classi (*tab. 15*), si nota che, nell'a.s. 2010/2011, l'incremento numerico rispetto all'a.s. 2009/2010 ha interessato tutte le classi, con un aumento piuttosto significativo dei valori percentuali nelle classi prime e quinte.

Classe	2010/2011		2009/2010		%
	v.a.	%	v.a.	%	
Classi I	65	0,1			93,8
Classi II	11.062	15,5			13,5
Classi III	24.367	34,1			19,2
Classi IV	28.723	40,1			31,5
Classi V	7.344	10,3			46,2
Totale	71.561	100,0	90.228	100,0	26,1

Tab. 15 -- Dati a confronto a.s. 2009/2010-2010/2011: Numero di studenti per classi.

Per quanto riguarda il numero medio degli iscritti per percorso, esso si attesta su 22,6 studenti per percorso, con punte di 33,6 studenti in Molise. Il numero minore è in Sardegna (14,6).

La maggior parte degli studenti in alternanza frequenta gli istituti tecnici (33,5%) e gli istituti professionali (33,2%). Significativa la presenza degli studenti dei Licei (12,4%) (*tab. 16*).

Tipologia di Istituto	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011	
	Numero	%	Numero	%
Istituti tecnici	30.793	43,0	30.189	33,5
Istituti professionali	28.481	39,8	29.965	33,2
Licei	8.187	11,4	11.175	12,4
Ex istituti e scuole magistrali	1.786	2,5	1.170	1,3
Istituti d'arte	890	1,2	878	1,0
Tipologia mista	1.424	2,0	16.851	18,7

Tab. 16 - Studenti in alternanza per tipologie di Istituti a.s. 2009/10-2010/11

Le certificazioni.

Al termine dei percorsi di alternanza scuola lavoro risultano essere state rilasciate complessivamente 79.188 attestazioni.

Prendendo in esame i dati relativi agli esiti dei percorsi di alternanza scuola lavoro per l'anno scolastico 2010/2011, si nota che il numero totale delle certificazioni è pari a 79.188, con 32.153 (40,6%) attestati di frequenza, 29.822 (37,7%) certificazioni di competenze e 17.213 (21,7%) certificazioni dei crediti acquisiti. Rispetto al precedente a.s. 2009/2010, che aveva visto un totale di certificazioni pari a 70.794, c'è stato un incremento percentuale pari all' 11,9%, con 8.394 attestazioni in più. Il dato maggiormente significativo si rileva per quanto riguarda gli attestati/certificati di competenze.

Considerato il rapporto tra gli iscritti (90.228) ed il numero totale di attestazioni/certificazioni rilasciate (79.188), rileviamo che il numero maggiore di attestazioni è quello relativo agli **attestati di frequenza 32.153 (40,6%)**, seguono le **attestazioni/certificati di competenze 29.822 (37,7%)**, ed infine le **attestazioni/certificati di crediti 17.213 (21,7%)** (tab. 17).

Tipologia di Certificazione	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011	
	Numero	%	Numero	%
Attestati frequenza	29.101	41,1	32.153	40,6
Attestazioni/certificati competenze	26.034	36,8	29.822	37,7
Attestazioni/certificazioni crediti acquisiti	15.659	22,1	17.213	21,7

Tab. 17 - Numero e tipologia delle attestazioni e/o certificazioni a.s. 2009/10-2010/2011

Gli attestati vengono rilasciati con una maggiore frequenza nelle classi IV (48,6%), a seguire le classi III con il 30,5%, le classi V con il 13,7%, le II (7,1%). Importante segnalare l'aumento degli attestati di frequenza e degli attestati di competenza rispetto allo scorso anno (tab. 18).

	Istituti Tecnici			Istituti Professionali			Licei			Istituti d'Arte			Totale	
	num.	%	media	num.	%	media	num.	%	media	num.	%	media	num.	%
Classi I	50	0,2	43,1	33	0,1	28,4	33	0,2	28,4	116				0,1
Classi II	2.662	8,3	47,5	2.249	7,5	40,1	696	4,0	12,4	5.607				7,1
Classi III	9.668	30,1	40,0	9.525	31,9	39,4	4.982	28,9	20,6	24.175				30,5
Classi IV	15.272	47,5	39,7	14.302	48,0	37,2	8.907	51,7	23,1	38.481				48,6
Classi V	4.501	14,0	41,6	3.713	12,5	34,4	2.595	15,1	24,0	10.809				13,7

Tab. 18– Tipologia attestazioni e/o certificazioni rilasciati agli studenti in alternanza ripartite per classi a.s. 2010/2011

Per quanto riguarda il numero delle certificazioni suddiviso per ordine di studi (tab. 19): gli Istituti Tecnici mantengono, a confronto con il precedente a.s. 2009/2010, il primato nel rilascio delle attestazioni, con un totale di 32.184 certificazioni; se però nell'a.s. 2009/2010 le attestazioni rilasciate dagli Istituti Tecnici rappresentavano il 48,7% del totale, nell'a.s. 2010/2011 la percentuale scende al 40,7%, con una flessione del 6,6%. Gli Istituti Professionali si collocano al secondo posto, con 21.787 attestazioni (27,5%). Seguono i Licei, con 13.279 certificazioni rilasciate (16,8%), gli ex Istituti Magistrali con 1.475 (1,9%) e gli Istituti d'Arte con 926 (1,2%). Un dato interessante riguarda gli Istituti a tipologia mista, per i quali si registra un incremento nel numero di certificazioni rilasciate che passa da 1.943 (2,7%) nell'a.s. 2009/2010 ad un totale di 9.537, pari al 12% del totale, nell'a.s. 2010/2011, in linea con tutti gli altri dati riguardanti gli istituti a tipologia mista che rispetto allo scorso anno sono in crescita dell'8%.

	2009/2010	2010/2011	%	%	%
Istituti Tecnici	32.184	34.467	48,7	40,7	-6,6
Istituti Professionali	21.787	19.703	27,8	27,8	10,6
Licei	13.279	10.575	14,9	14,9	25,6
Istituti d'Arte	926	1.353	1,9	1,9	-31,6
Istituti Magistrali	1.475	2.753	3,9	3,9	-46,4
Tipologia mista	1.943	9.537	2,7	12,0	390,8

Tab. 19– Dati a confronto a.s. 2009/2010-2010/2011: numero di attestazioni e/o certificazioni per tipologia di Istituto.

Con quali strumenti viene effettuata la valutazione delle competenze?

Questionario di valutazione (493), relazioni finali (451), griglie di osservazione (422) sono parimenti utilizzati nelle diverse scuole. Schede per l'autovalutazione (272) e produzione di compiti di realtà (193) in modo minore (fig.15).

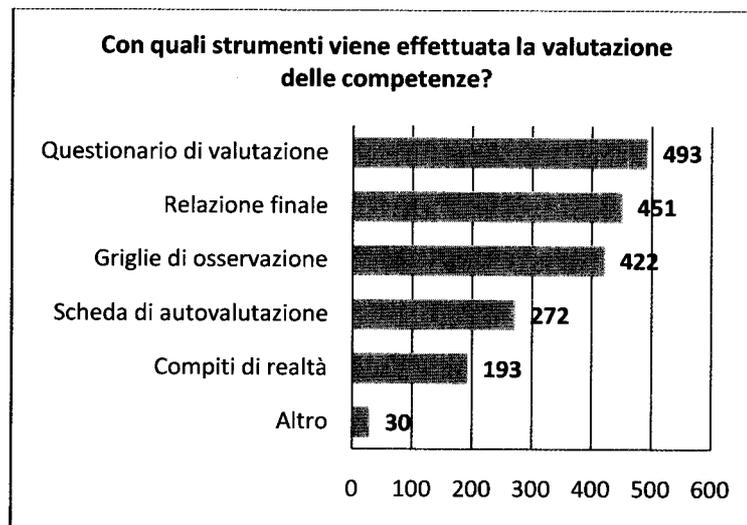


Fig.15 La valutazione delle competenze

Per la valutazione delle competenze si è fatto riferimento a repertori standard?

Tra i repertori *in primis* le competenze predisposte dall'istituto (518), quindi quelle più istituzionali: assi culturali 407, competenze di cittadinanza 315, competenze chiave europee 243; in pochi casi si fa riferimento a competenze definite in sede di accordi di rete (112) (fig 16).

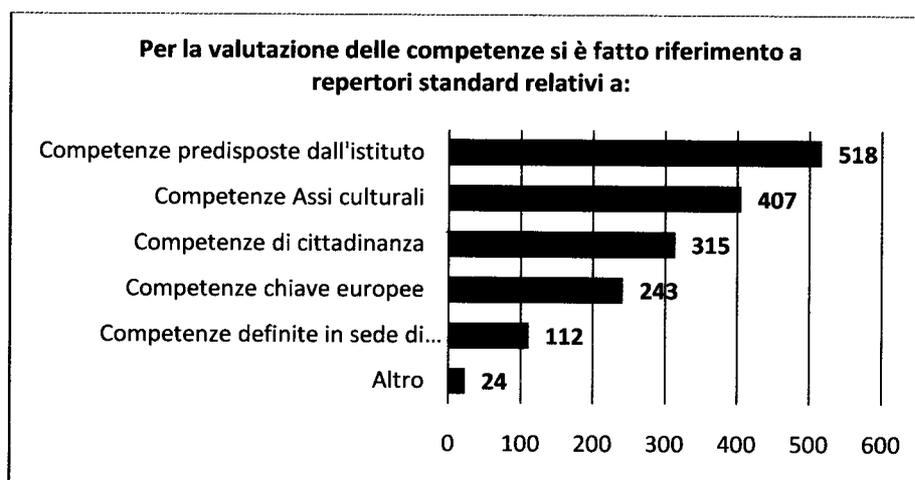


Fig.16 La valutazione delle competenze

Il 67,4% degli istituti dichiara di utilizzare un modello di certificazione. Pochissime scuole utilizzano il modello dell'obbligo di istruzione (43, il 5%) o un modello regionale (125, il 16%) ma utilizzano un loro modello (582, il 73%) (fig 17).

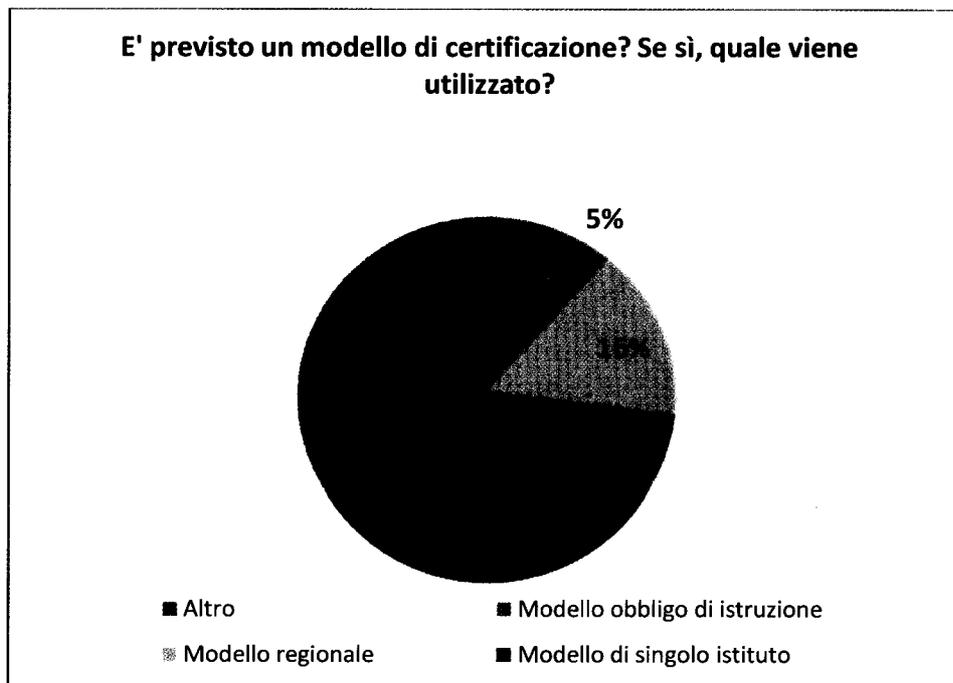


Fig.17 La valutazione delle competenze.

Le aziende, le strutture per le attività di stage

Il 71% circa delle ore di attività svolte dagli studenti, nell'ambito dei 3.991 percorsi di alternanza censiti, hanno riguardato stage, visite guidate, osservazione attiva, all'interno di imprese o altre strutture ospitanti. La partecipazione di strutture ospitanti (imprese, Enti pubblici,...) coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è stata di 25.347, fra imprese e altro tipo di strutture, presso le quali è stata registrata la partecipazione di 93.246 studenti. Confrontando questi dati con quelli relativi all'annualità precedente, si osserva una diminuzione del 14,7% nella partecipazione delle strutture (che nel 2009/2010 era pari a 29.728) e un aumento del 23,8% della partecipazione degli studenti (che nel 2009/2010 era pari a 75.313) (tab.20).

a.s. 2010/2011		a.s.2009/2010		Variazione	Variazione
Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	partecipazione strutture	partecipazione studenti
V.A.	V.A.	V.A.	V.A.	%	%
25.347	93.246	29.728	75.313	-14,7	+23,8

Tab.20- Partecipazione delle strutture ospitanti e degli studenti ai percorsi di alternanza scuola lavoro a.s. 2009/2010 e 2010/2011

Tipologia di struttura	Partecipazioni attive nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		Partecipazioni totali nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		Quotiente strutture per studente
	N.	%	N.	%	
Impresa	14.222	56,1	44.037	47,2	3,1
Professionisti	3.312	13,1	6.667	7,1	2,0
Comune	1.239	4,9	4.307	4,6	3,5
Asilo nido	474	1,9	1.309	1,4	2,8
Scuola dell'infanzia	344	1,4	1.796	1,9	5,2
Associazione di promozione sociale	278	1,1	1.683	1,8	6,1
Sindacato/organizzazione di categoria	189	0,7	728	0,8	3,9
Azienda sanitaria locale	166	0,7	1.285	1,4	7,7
Camera di commercio	154	0,6	1.412	1,5	9,2
Ordine professionale	149	0,6	717	0,8	4,8
Università	142	0,6	1.582	1,7	11,1
Associazione di volontariato	119	0,5	884	0,9	7,4
Centro ospedaliero	108	0,4	1.034	1,1	9,6
Scuola primaria	103	0,4	692	0,7	6,7
Agenzia formativa accreditata	84	0,3	760	0,8	9,0
Biblioteca	84	0,3	427	0,5	5,1
Provincia	84	0,3	693	0,7	8,3
Scuola secondaria di secondo grado	73	0,3	812	0,9	11,1
Agenzia delle entrate	69	0,3	559	0,6	8,1
Unioncamere	49	0,2	221	0,2	4,5
Comunità montana	44	0,2	134	0,1	3,0
Centro studi/documentazione	41	0,2	441	0,5	10,8
Scuola secondaria di primo grado	35	0,1	160	0,2	4,6
Agenzia per il lavoro	31	0,1	220	0,2	7,1
Regione	31	0,1	289	0,3	9,3
Centro per l'impiego	19	0,1	71	0,1	3,7
Casa circondariale	2	0,0	5	0,0	2,5
Ufficio scolastico regionale	1	0,0	2	0,0	2,0
Altro	3.701	14,6	20.319	21,8	5,5

Tab. 21 - Tipologia delle strutture coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

Delle 25.347 strutture le **imprese** (14.222- di cui 13.646 private e 576 pubbliche- che rappresentano lo 0,3% delle imprese attive in Italia nel secondo trimestre 2011⁵) rappresentano la tipologia di struttura maggiormente significativa: queste infatti costituiscono il 56,1% del totale e risultano aver accolto il 47,2%

⁵Il numero delle imprese attive in Italia nel II Trimestre 2011, utilizzato nelle tabelle relative alle imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola lavoro, è pari a 5.160.894. I dati sono tratti da Movimprese l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane (vedi <http://www.infocamere.it/movimprese.htm>).

degli studenti che hanno svolto stage, visite guidate, osservazione attiva nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Significativa è poi la partecipazione dei **professionisti** - 3.312 partecipazioni (il 13,1%), presso cui sono stati accolti 6.667 studenti (il 7,1%) – e dei **comuni** – 1.239 partecipazioni (il 4,9%) e 4.307 studenti accolti (il 4,6%) (tab.21).

Le imprese.

Analizzando le tipologie di strutture in relazione agli ordini di studio (tab. 22), si può osservare che negli istituti tecnici, nei professionali, negli istituti d'arte, negli istituti di tipologia mista, le **imprese** costituiscono la struttura più significativa. Per quanto riguarda i licei e gli ex istituti e le scuole magistrali, i dati sono in controtendenza: in entrambi infatti la tipologia più numerosa risulta essere **Altro**.

L'analisi di questa voce per entrambi gli ordini di studio permette però di evidenziare che si tratta perlopiù di imprese: nei licei queste costituiscono il 61,8% di tutte le strutture di tipologia Altro nello stesso ordine di studio, mentre negli ex istituti e scuole magistrali arrivano al 74,8%.

Istituti professionali	10.289	33.339	7.063	68,6	49,7	19.565	58,7	44,4	2,8
Istituti tecnici	10.345	34.223	5.307	51,3	37,3	16.850	49,2	38,3	3,2
Licei	2.198	13.500	443	20,2	3,1	2.132	15,8	4,8	4,8
Istituti d'arte	241	1.135	167	69,3	1,2	762	67,1	1,7	4,6
Ex istituti e scuole magistrali	206	1.797	6	2,9	0,0	127	7,1	0,3	21,2
Tipologia mista	2.068	9.252	1.236	59,8	8,7	4.601	49,7	10,4	3,7

Tab. 22- Partecipazione delle Imprese ai percorsi di alternanza scuola lavoro per tipologia di istituto, a.s. 2010/2011.

In particolare, **negli istituti professionali** sono state registrate 7.063 partecipazioni da parte di Imprese, pari al 68,6% di tutte quelle relative ai percorsi realizzati in questo ordine di istituto e al 49,7% del totale di quelle che si contano nei percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. Queste strutture hanno visto la partecipazione di 19.565 studenti, pari al 58,7% del totale delle partecipazioni degli studenti dei percorsi di alternanza provenienti da istituti professionali e al 44,4% di tutti quelli che si sono recati presso imprese nell'a.s. 2010/2011.

Inoltre delle 1.716 strutture registrate come Altro all'interno dei percorsi realizzati negli istituti professionali, ben 1.484 (l'86,5%) sono costituite da imprese. Queste strutture risultano aver accolto 6.319 studenti, pari al 79,8% del totale di quelli accolti presso le strutture classificate come Altro.

Complessivamente possiamo quindi affermare che, nell'ambito dei percorsi di alternanza realizzati dagli istituti professionali, le imprese hanno contribuito per più dell'83% ad accogliere studenti e che questi sono stati circa il 77,5% del totale.

Negli istituti tecnici sono state registrate 5.307 partecipazioni da parte di Imprese, pari al 51,3% di tutte quelle relative ai percorsi realizzati in questo ordine di istituto e al 37,3% del totale delle Imprese partecipanti ai percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. Queste strutture hanno accolto complessivamente 16.850 studenti, pari al 49,2% del totale delle partecipazioni di studenti in percorsi di alternanza provenienti da istituti tecnici e al 38,3% di tutti quelli che si sono recati presso imprese nell'a.s. 2010/2011.

Inoltre, delle 1.102 strutture registrate come Altro all'interno dei percorsi realizzati negli istituti tecnici, 794 (il 72,1%) sono costituite da imprese. Queste strutture risultano aver accolto 4.012 studenti, pari al 69,5% del totale di quelli accolti presso le strutture classificate come Altro.

Complessivamente, quindi, nei percorsi di alternanza realizzati dagli istituti tecnici, le imprese hanno contribuito per circa il 59% ad accogliere studenti e in queste strutture essi sono stati circa il 61% del totale. Nei percorsi degli istituti di tipologia mista, le partecipazioni delle imprese sono state 1.236, il 59,8% di quelle relative ai percorsi che hanno coinvolto studenti di istituti di istruzione superiore provenienti da classi di diversi istituti e all'8,7% del totale delle Imprese partecipanti ai percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. In queste strutture si è registrata la partecipazione di 4.601 studenti, pari al 49,7% del totale degli studenti dei percorsi di tipologia mista e al 10,4% di tutti quelli che si sono recati presso Imprese nell'a.s. 2010/2011.

Inoltre, fra le 237 strutture di tipologia Altro registrate, 172 (il 72,6%) sono ancora una volta imprese, presso cui si sono recati 1.142 studenti (pari al 57,2% di tutti quelli presenti in strutture Altro).

In tutto, quindi, le partecipazioni delle imprese sono state più del 68% nei percorsi realizzati in istituti di tipologia mista e gli studenti che vi si sono recati ammontano a più del 62%.

Come anticipato precedentemente **nei licei** la tipologia delle imprese è seconda rispetto a quella indicata con Altro. I licei hanno infatti indicato in prima battuta 443 partecipazioni di imprese (il 20,2% delle strutture per lo stesso ordine di istituto e il 3,1% del totale delle Imprese) con 2.132 partecipazioni di studenti (il 15,8% degli studenti in strutture per lo stesso ordine di istituto e il 4,8% del totale presso Imprese) mentre le strutture della tipologia Altro risultano 513 (il 23,3% delle strutture per lo stesso ordine di istituto e il 13,9% del totale della stessa tipologia). Di queste ultime però ben 317 (il 61,8%) sono ancora una volta costituite da imprese. Complessivamente, quindi, possiamo dire che nei percorsi realizzati dai licei le imprese costruiscono quasi il 35% delle strutture e, sebbene in misura meno rilevante rispetto agli altri ordini di studio, rappresentano ancora una volta la tipologia di struttura prevalente.

Il dettaglio regionale mostra (tab. 23) che, in assoluto, il numero delle imprese coinvolte in percorsi di alternanza è maggiore nelle regioni del Centro-Nord, in particolare in Lombardia, dove si registrano 5.060 partecipazioni di imprese, pari al 35,6% del totale nazionale e al 57,5% di tutte le strutture coinvolte a livello regionale in percorsi di alternanza. In queste strutture è stata rilevata la partecipazione di 15.660 studenti, pari al 35,6% del totale nazionale e al 51,3% delle partecipazioni di studenti nei percorsi realizzati in Lombardia. Seguono la Toscana con 2.333 partecipazioni di imprese, pari al 16,4% del totale delle imprese partecipanti a livello nazionale, le Marche, con 1.188 (8,4% del totale nazionale) e il Lazio, 1.115 (7,8%). La maggiore incidenza di questa tipologia di strutture sul totale di quelle coinvolte nei percorsi di alternanza nella stessa regione si ha invece nel Veneto (69,6%), ma percentuali interessanti si rilevano anche in Sicilia (66%) e in Puglia (62,9%).

Regioni	Partecipazione strutture nei percorsi AL 2010/2011					Partecipazione studenti in strutture nei percorsi AL 2010/2011				
	Totale		di cui Imprese			Totale		di cui in Imprese		
	v.a	%	v.a	% su tot nazionale imprese	% su tot regionale strutture	v.a.	%	v.a.	% su tot nazionale studenti in imprese	% su tot regionale studenti in strutture
Emilia R.	1.055	4,2	622	4,4	59,0	3.438	3,7	1.805	4,1	52,5
Friuli V.G.	712	2,8	432	3,0	60,7	1.597	1,7	815	1,9	51,0
Liguria	998	3,9	464	3,3	46,5	3.440	3,7	1.035	2,4	30,1
Lombardia	8.805	34,7	5.060	35,6	57,5	30.532	32,7	15.660	35,6	51,3
Piemonte	617	2,4	322	2,3	52,2	2.175	2,3	681	1,5	31,3
Veneto	1.429	5,6	995	7,0	69,6	3.657	3,9	2.100	4,8	57,4
Totale Nord	13.616	53,7	7.895	55,5	58,0	44.839	48,1	22.096	50,2	49,3
Lazio	1.954	7,7	1.115	7,8	57,1	9.151	9,8	5.015	11,4	54,8
Marche	2.189	8,6	1.188	8,4	54,3	6.373	6,8	3.086	7,0	48,4
Toscana	4.361	17,2	2.333	16,4	53,5	11.701	12,5	4.553	10,3	38,9
Umbria	574	2,3	319	2,2	55,6	2.336	2,5	740	1,7	31,7
Totale Centro	9.078	35,8	4.955	34,8	54,6	29.561	31,7	13.394	30,4	45,3
Abruzzo	279	1,1	103	0,7	36,9	1.082	1,2	400	0,9	37,0
Basilicata	162	0,6	69	0,5	42,6	972	1,0	272	0,6	28,0
Calabria	335	1,3	157	1,1	46,9	3.648	3,9	1.493	3,4	40,9
Campania	69	0,3	31	0,2	44,9	1.408	1,5	631	1,4	44,8
Molise	237	0,9	73	0,5	30,8	1.312	1,4	290	0,7	22,1
Puglia	973	3,8	612	4,3	62,9	6.419	6,9	3.456	7,8	53,8
Totale Sud	2.055	8,1	1.045	7,3	50,9	14.841	15,9	6.542	14,9	44,1
Sardegna	360	1,4	170	1,2	47,2	1.547	1,7	552	1,3	35,7
Sicilia	238	0,9	157	1,1	66,0	2.458	2,6	1.453	3,3	59,1
Totale Isole	598	2,4	327	2,3	54,7	4.005	4,3	2.005	4,6	50,1
Totali	25.347	100,0	14.222	100,0	56,1	93.246	100,0	44.037	100,0	47,2

Tab. 23 – Partecipazione delle imprese ai percorsi di alternanza scuola lavoro, a.s. 2010/2011.

Nella quasi totalità dei casi (il 90%) è previsto un tutor esterno con il compito di accompagnare lo studente in azienda (876), valutarlo (850), assegnargli compiti avendone individuati attitudini e interessi (797) comunicare l'eventuale variazione del percorso (605) anche coprogettato con il tutor interno alla scuola (606) (fig 18).

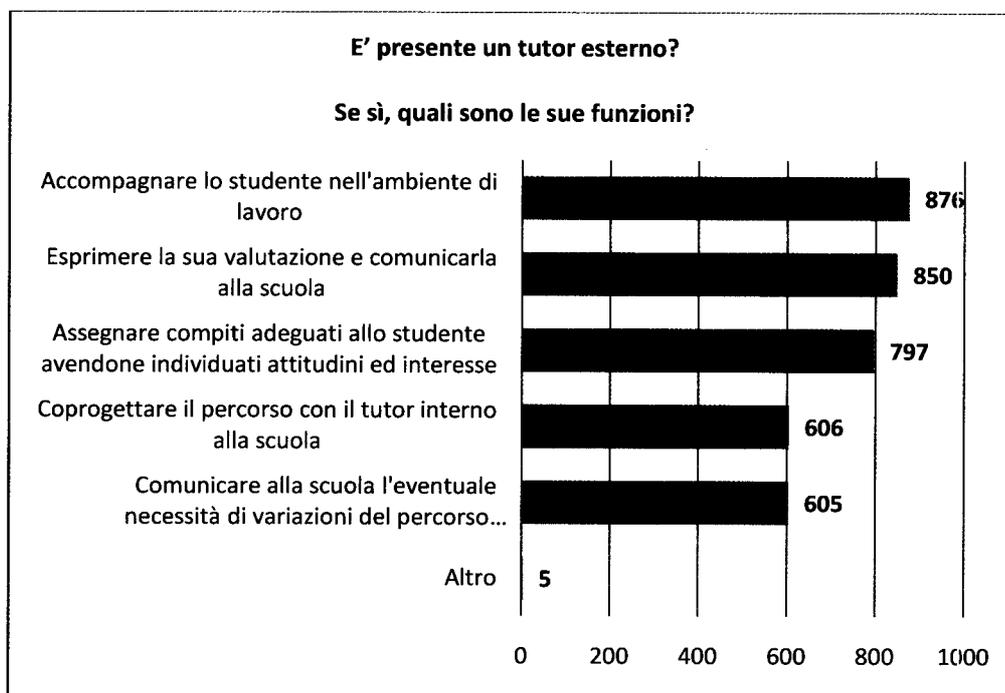


Fig 18- Le funzioni del tutor esterno.

Gli accordi

“I corsi in alternanza sono progettati sulla base di diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati” (comma 2, art. 1 D. L. cit.). Gli accordi stipulati dalle scuole rivestono una particolare importanza perché possono essere considerati indicatori significativi dell'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. Premesso che gli accordi vengono stipulati dagli istituti sedi di riferimento (le sedi amministrative) e che gli istituti sedi di riferimento che hanno organizzato percorsi di alternanza scuola-lavoro durante l'a.s. 2010/2011 sono 1.150, risulta che, di questi, 971, istituti (l'84,4%), hanno stipulato accordi e realizzato i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Regioni	Istituti sedi di riferimento con percorsi di alternanza	Di cui con accordi e percorsi realizzati	
		v.a.	v.a. %
Emilia Romagna	85	62	72,9
Friuli V. G.	21	14	66,7
Veneto	37	29	78,4
Liguria	170	156	91,8
Lombardia	34	34	100,0
Piemonte	71	62	87,3
Totale Nord	418	357	85,4
Lazio	104	84	80,8
Marche	64	60	93,8
Toscana	130	111	85,4
Umbria	36	30	83,3
Totale Centro	334	285	85,3
Abruzzo	28	31	110,7
Basilicata	26	21	80,8
Calabria	73	71	97,3
Campania	18	28	155,6
Molise	21	19	90,5
Puglia	150	85	56,7
Totale Sud	316	255	80,7
Sardegna	26	25	96,2
Sicilia	56	49	87,5
Totale Isole	82	74	90,2

Tab. 24– Istituti con accordi stipulati ripartiti per regione

Considerando le singole regioni, la **Liguria**, col 16,1 % del totale (156 istituti su 971), ha fatto registrare il maggior numero di istituti con accordi e percorsi realizzati, seguita dalla **Toscana**, con l'11,4 % (111 istituti su 971), dalla **Puglia**, col 8,8 % del totale (85 istituti su 971) e dal **Lazio**, con l'8,7% del totale (84 istituti su 971). Le regioni in cui si registra un minor numero di istituti con accordi sono state il **Friuli Venezia Giulia**, con l'1,4 % del totale (14 istituti su 971) e il **Molise**, con 19 istituti pari al 2,0% del totale (tab. 24).

Il numero degli accordi stipulati rispetto allo scorso anno risulta in aumento del **4,3%**. Tra le tipologie di accordi maggiormente utilizzati anche per questo anno risulta prevalere la *convenzione* (il 76% del totale degli accordi), in aumento del 6,6%. E' interessante un'analisi del restante 24% perché le tipologie indicate sono rappresentative di strategie di accordi molto diversi tra loro ed estremamente significative per un'analisi dei processi di integrazione territoriale, anche in relazione alle politiche attive dell'area considerata (tab. 25).

	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011		Variazione a.s. 2009/2010 %
	n	%	n	%	
Convenzione	1.812		1.931		6,6
Protocollo d'intesa	166		224		34,9
Accordo di rete	159		161		1,3
Accordo quadro	53		43		-18,9
Accordo specifico	49		34		-30,6
Accordo di programma (o programmatico)	38		24		-36,8
Accordo di settore	24		37		54,2
Accordo interregionale	6		3		-50,0
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)	5		9		80,0
Protocollo aggiuntivo per gemellaggio scuole	1		0		-100,0
Protocollo aggiuntivo per scambio studenti	0		1		0,0
Altro	124		75		-39,5

Tab. 25– Accordi, ripartiti per tipologia, stipulati dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di I° grado, sedi di riferimento, con percorsi di alternanza a.s. 2009/10-2010/2011

Gli accordi hanno come oggetto contenuti diversi, senza un contenuto prevalente: ogni scuola dà importanza ad ambiti diversi. Nello stipulare accordi le scuole nel complesso sembrano più interessate a questioni come "l'individuazione delle aziende/strutture ospitanti", "l'accoglienza degli studenti" e la "individuazione dei partner" piuttosto che "le modalità di erogazione dei fondi". Minimo anche l'interesse a pattuire "modalità di sensibilizzazione e informazione verso il territorio. (fig. n. 19)

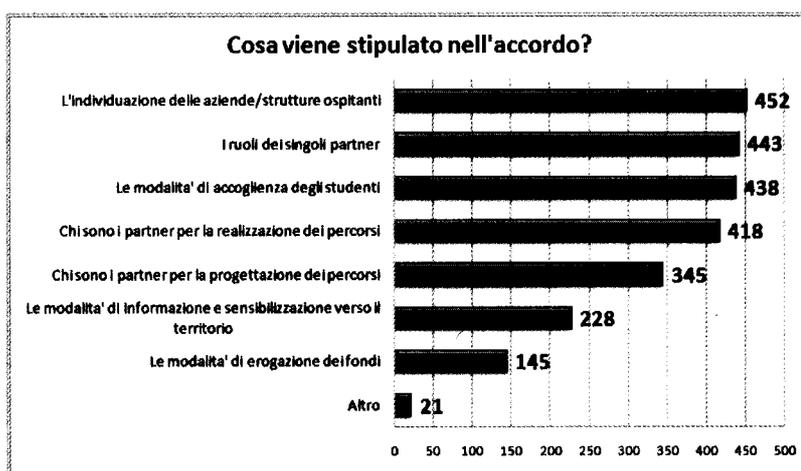


Fig. n. 19 Gli accordi

Come si attua l'alternanza scuola-lavoro

Dagli anni 2004/05, il MIUR contribuisce allo sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole.

Per l'anno scolastico 2010/2011, gli Uffici Scolastici Regionali⁶, ricevuti i finanziamenti dal MIUR, hanno emanato circolari alle scuole con le modalità di presentazione di candidature per la realizzazione di progetti di alternanza. Le circolari sono state, a volte, accompagnate da bandi, da formulari per la presentazione dei progetti e/o da linee guida utili per la compilazione dei progetti e per la realizzazione dei percorsi di alternanza (fig. 20). Dopo avere acquisito i progetti, gli USR li hanno esaminato e hanno disposto l'assegnazione dei finanziamenti.

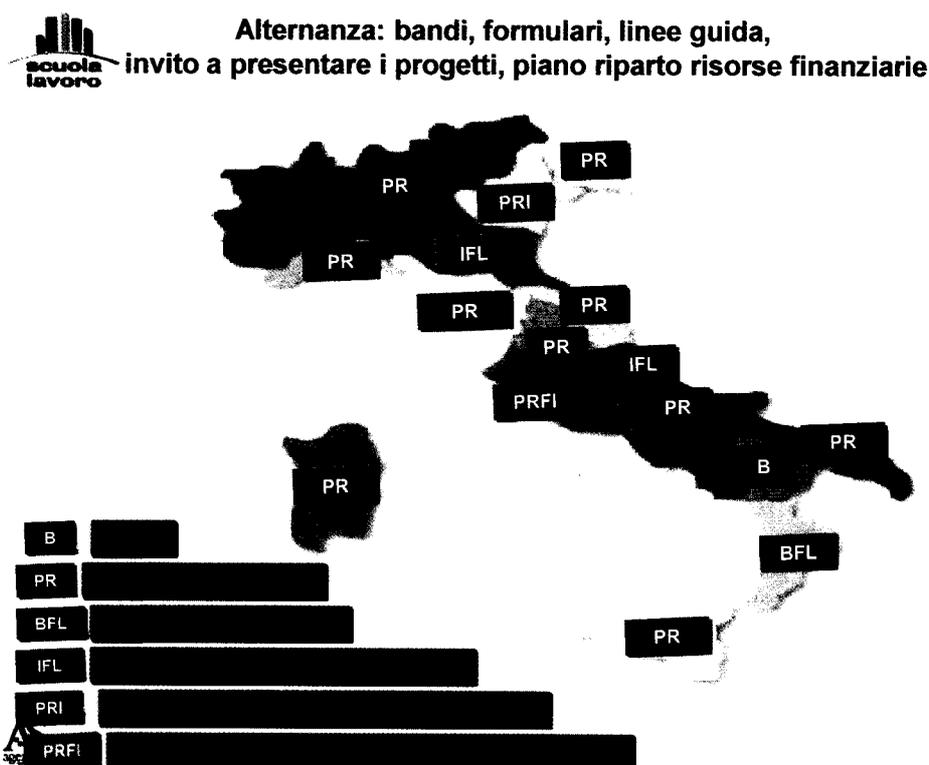


Fig. 20. Mappatura dei bandi, formulari, linee guida, inviti a presentare i progetti e piani di riparto delle risorse finanziarie emanati dagli Uffici Scolastici Regionali a.s. 2010/2011

Dall'analisi delle fonti di finanziamento utilizzate dagli istituti scolastici per la realizzazione dei percorsi di alternanza si evidenzia, anche per l'annualità 2010/2011, come il contributo prevalente sia quello fornito dal Ministero dell'Istruzione (67,2%). Ma i percorsi di alternanza si realizzano anche grazie al concorrere di diversi soggetti finanziatori (tab. 26).

⁶ Per l'anno scolastico 2010/2011, gli USR del Piemonte e della Campania hanno destinato interamente i finanziamenti ricevuti all'ex terza area.

Fondi MIUR	3.582	67,2
Fondo d'Istituto	627	11,8
Fondi regionali	436	8,2
Camera di Commercio	203	3,8
Fondi privati	66	1,2
Fondi provinciali	53	1,0
Fondi FSE	50	0,9
Fondi PON obiettivo/azione C5	33	0,6
Fondi PON obiettivo/azione C6	18	0,3
Fondi del Ministero del Lavoro	18	0,3
Fondi Cipe	13	0,2
Altro	229	4,3

Tab. 26- Tipologie fonti di finanziamento utilizzate dalle scuole per l'attuazione dei percorsi di alternanza

Come utilizzare i documenti allegati alla banca dati⁷

Le scuole possono allegare ai dati quantitativi una documentazione sulla progettazione e realizzazione delle attività. Per quanto riguarda la documentazione delle attività in alternanza, i materiali inseriti dalle singole scuole sono 22.175, di cui il 31,7% riguarda i progetti, il 14,3% materiale relativo alle attività di valutazione (*tab. 27*). Si segnala l'importanza che potrebbe rivestire uno studio approfondito di questa documentazione per meglio descrivere i modelli e gli strumenti adottati dalle scuole nelle singole regioni, al fine di individuarne le specifiche e caratterizzanti peculiarità, disseminare le migliori pratiche e orientamenti comuni per l'alternanza scuola lavoro.

⁷ <http://www.indire.it/scuolavoro>

	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Accordi	296	353	306	235	303	1.493
Progetto	625	1.093	1.267	1.170	2.867	7.022
Misure di accompagnamento	141	267	397	378	-	1.183
Materiali relativi alla didattica	268	313	451	403	556	1.991
Materiali relativi alla valutazione	372	546	716	612	918	3.164
Materiali relativi all'attestazione	184	331	468	384	467	1.834
Materiali relativi alla certificazione	214	242	320	351	416	1.543
Materiali relativi allo stage	-	-	-	433	1.009	1.442
Materiali relativi all'osservazione attiva	-	-	-	-	283	283
Materiali relativi all'orientamento	-	-	-	-	289	289
Materiali relativi alle visite guidate	-	-	-	-	122	122
Materiali relativi ad altre attività ritenute significative	218	338	471	378	404	1.809

Tab. 27 - Tipologia della documentazione allegata dalle scuole. Anni 2006-2011

**Allegato n.1 Alternanza scuola lavoro nelle classi IV e V degli istituti professionali
(ex terza area) (d.p.r. DPR n. 87 del 15 marzo 2010)
- Nota sintetica -**

Con il *Regolamento* recante norme per il riordino degli istituti professionali⁸, si orienta la sostituzione, limitatamente ai percorsi surrogatori⁹ realizzati in assenza di specifiche intese con le Regioni, dell'area di professionalizzazione, con complessive 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro nelle quarte e quinte classi funzionanti fino all'a.s. 2010/2011, sino alla messa a regime dell'ordinamento¹⁰.

La circolare ministeriale prot. 2593/A00DGPS DEL 24/09/2010¹¹ chiarisce che, secondo quanto previsto dall'articolo 8 c. 3 del DPR n. 87/2010:

- le 132 ore previste dalla norma sopra richiamata costituiscono un monte orario complessivo obbligatorio per gli studenti [...];
- i percorsi avviati nel decorso anno nel quadro di intese con le Regioni per la realizzazione dell'Area di professionalizzazione (Terza Area) ai fini del rilascio di qualifiche regionali di formazione professionale, proseguono nel quinto anno sulla base di quanto previsto dalle intese medesime [...];
- i corsi surrogatori attivati nelle quarte classi del decorso anno sono ridefiniti dalle istituzioni scolastiche nella loro autonomia nel limite minimo di 66 ore e massimo di 132 ore annuali finalizzate all'alternanza scuola-lavoro.

Dall'analisi dei dati del monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola lavoro nelle classi IV e V degli istituti professionali si evidenzia che, nell'annualità presa in esame, **I percorsi erogati dai 1.169 istituti professionali censiti sono complessivamente 7.027**, di cui 1.335 (19%) sono prosecuzioni di corsi regionali di terza area attivati nel 2009/2010, che prevedono il rilascio di qualifiche professionali generalmente di secondo livello, 1.194 (17%) sono prosecuzioni di corsi surrogatori di terza area attivati nel 2009/2010, realizzati autonomamente dalle scuole, e **4.498 (64%) sono percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area attivati nel 2010/2011 (tab.1).**

⁸ DPR n. 87 del 15 marzo 2010.

⁹ L'area di professionalizzazione (terza area) è stata parte integrante dei curricula scolastici degli istituti professionali ed è stata realizzata fino all'a.s. 2009/2010 nelle classi IV e V degli istituti professionali, come indicato nella sperimentazione "Progetto 92" e Circolare Ministeriale 23 giugno 1992, n. 206, e dal D.M. n. 98 del 15 aprile 1994 (art. 4). L'area di professionalizzazione era finalizzata a far acquisire agli studenti qualifiche professionali legate allo sviluppo economico e produttivo del territorio. Le qualifiche conseguibili erano quelle previste dal sistema della formazione professionale regionale. Nel caso in cui non fossero stati realizzabili corsi del tipo "regionale", gli istituti professionali erano legittimati ad effettuare i "corsi surrogatori".

¹⁰ Art. 8 comma 3 del presente Regolamento.

¹¹ *Area di professionalizzazione (Terza Area) degli Istituti Professionali – anno scolastico 2010/2011 – Risposta a quesiti.*

Anno scolastico	Istituti professionali con percorsi di ex terza area	Corsi regionali terza area	Corsi surrogatori terza area	Studenti iscritti ai corsi regionali di terza area	Studenti iscritti ai corsi surrogatori di terza area	Studenti iscritti ai percorsi di alternanza (ex terza area)	Aziende, strutture coinvolte
	1.169	1.335	1.194	21.230	20.079	82.155	37.655

Tab. 1 - l'Area di Professionalizzazione dal 2006/07 al 2010/11

Gli studenti iscritti ai corsi di ex terza area (classi IV e V) degli istituti professionali sono **123.464**, di cui 21.230 (17,2%) iscritti ai corsi regionali in prosecuzione dall'a.s. 2009/2010, 20.079 (16,3%) iscritti ai corsi surrogatori in prosecuzione e **82.155 (66,5%) iscritti ai percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area attivati nel 2010/2011.**

Con la *fig. n.1 e tab. 2* si disegna il rapporto percentuale tra prosecuzione di corsi regionali di terza area attivati nel 2009/2010, prosecuzione di corsi surrogatori di terza area attivati nel 2009/2010 e percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area attivati nel 2010/2011. A parte il Veneto, in cui il 49,4% dei percorsi sono prosecuzioni di corsi regionali di terza area attivati nel 2009/2010, in tutte le altre regioni prevalgono i percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area.



Fig. 1- Rappresentazione sintetica della distribuzione di corsi regionali, corsi surrogatori e percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area a.s. 2010/11

Regioni	Totale Istituti (scuole)	Totale percorsi di ex terza area	di cui percorsi in prosecuzione di corsi regionali di Terza Area attivati nel 2009/2010		di cui percorsi in prosecuzione di corsi surrogatori di Terza Area attivati nel 2009/2010		di cui percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della Terza Area attivati nel 2010/2011	
			v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Emilia Romagna	91	543	17	3,1	113	20,8	413	76,1
Friuli Venezia Giulia	32	143	13	9,1	40	28,0	90	62,9
Liguria	29	145	0	0,0	57	39,3	88	60,7
Lombardia	157	944	12	1,3	169	17,9	763	80,8
Piemonte	86	512	13	2,5	187	36,5	312	60,9
Veneto	92	666	329	49,4	45	6,8	292	43,8
Totale Nord	487	2.953	384	13,0	611	20,7	1.958	66,3
Lazio	69	387	69	17,8	84	21,7	234	60,5
Marche	33	201	66	32,8	41	20,4	94	46,8
Toscana	71	375	20	5,3	87	23,2	268	71,5
Umbria	28	125	14	11,2	37	29,6	74	59,2
Totale Centro	201	1.088	169	15,5	249	22,9	670	61,6
Abruzzo	24	101	21	20,8	38	37,6	42	41,6
Basilicata	18	92	26	28,3	8	8,7	58	63,0
Calabria	51	234	4	1,7	61	26,1	169	72,2
Campania	126	926	281	30,3	91	9,8	554	59,8
Molise	10	32	9	28,1	10	31,3	13	40,6
Puglia	114	872	327	37,5	38	4,4	507	58,1
Totale Sud	343	2.257	668	29,6	246	10,9	1.343	59,5
Sardegna	44	191	7	3,7	29	15,2	155	81,2
Sicilia	94	538	107	19,9	59	11,0	372	69,1
Totale Isole	138	729	114	15,6	88	12,1	527	72,3
Totall	1.169	7.027	1.335	19,0	1.194	17,0	4.498	64,0

Tab. 2 - Rapporto percentuale tra prosecuzione di corsi regionali, prosecuzione di corsi surrogatori e percorsi di alternanza scuola lavoro in sostituzione della terza area attivati nel 2010/2011